

Principali informazioni sull'insegnamento	A.A. 2019-2020
Denominazione	<i>Diritto internazionale penale</i>
Corso di studio	Laurea Magistrale in Giurisprudenza; Laurea Magistrale in Giurisprudenza d'impresa, Laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici; Laurea triennale in Consulente del lavoro e Operatore d'impresa Insegnamento opzionale – Insegnamento a scelta libera - LMG, LMGI, SSG, ConsLav
Crediti formativi	Materia a cui sono attribuiti, a seconda del corso di laurea, 9, 6 o 3 crediti.
Denominazione inglese	<i>International Criminal Law</i>
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Marina Castellaneta	marina.castellaneta@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Opzionale a scelta	IUS/13	9CFU

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	<i>Primo Semestre</i>
Anno di corso	
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Esercitazioni. Seminari

Organizzazione della didattica	
Ore totali	225
Ore di corso	62 ore di lezioni frontali e 10 di attività

	seminariali (dott. Ignacio Tredici, Legal Officer, United Nations)
Ore di studio individuale	153

Calendario	
Inizio attività didattiche	23 settembre 2019
Fine attività didattiche	12 dicembre 2019

Syllabus	
Prerequisiti (propedeuticità)	<i>Nessuno</i>
Risultati di apprendimento previsti	<p>Fornire la conoscenza del funzionamento dei tribunali penali internazionali. Approfondire la conoscenza dei crimini internazionali e dei principi generali sulla giustizia internazionale penale.</p> <p>Lo studente sarà in grado di conoscere le regole di funzionamento dei principali organi dell'ONU e di verificare l'attuazione della Carta Onu in casi concreti.</p> <p>L'esame di casi pratici permetterà agli studenti di acquisire abilità critiche.</p>

Programma	
Contenuti di insegnamento	<p>1) La responsabilità penale individuale. Le fonti del diritto internazionale penale. I crimini di diritto internazionale: i crimini di guerra; i crimini contro l'umanità; il genocidio; il crimine di aggressione. Le infrazioni gravi delle Convenzioni di Ginevra del 1949.</p> <p>2) I tribunali militari internazionali di Norimberga e Tokyo. I tribunali penali internazionali per la ex Jugoslavia e per il Ruanda. I tribunali ibridi.</p> <p>3) I principi di diritto internazionale penale.</p>

	<p>L'imprescrittibilità. L'ordine superiore. Il principio <i>male captus bene detentus</i>: il caso Eichmann</p> <p>4) La Corte penale internazionale: struttura, competenza e funzionamento. Le vittime. Le sanzioni. L'esecuzione delle sentenze. I rapporti con il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite</p> <p>5) I rapporti tra Corte penale internazionale e Stati. Il principio di complementarità. L'arresto dei criminali. L'estradizione. L'esecuzione della pena.</p> <p>6) La repressione dei crimini da parte dei tribunali nazionali. La giurisdizione universale.</p> <p>7) L'adattamento dell'ordinamento italiano allo Statuto della Corte penale internazionale.</p> <p>8) La giustizia di transizione. I processi di pacificazione nazionale</p> <p>PROGRAMMA PER 6 CREDITI (DIRITTO INTERNAZIONALE PENALE - I CRIMINI INTERNAZIONALI DELL'INDIVIDUO E I TRIBUNALI PENALI INTERNAZIONALI): gli argomenti indicati da 1 a 6 incluso.</p> <p>PROGRAMMA PER 3 CREDITI (DIRITTO INTERNAZIONALE PENALE - LA CORTE PENALE INTERNAZIONALE): include gli argomenti da 1 a 3.</p>
Testi di riferimento	<p>CASSESE A., <i>Lineamenti di diritto internazionale penale, II. Diritto processuale</i>, Il Mulino, Bologna, 2006 (162 pagine), e</p> <p>GREPPI E., <i>Crimini internazionali dell'individuo</i>, in <i>Enciclopedia del diritto</i>, Annali V, da p. 467 a p.</p>

	<p>502, e</p> <p>CASTELLANETA M., <i>L'hate speech: da limite alla libertà di espressione a crimine contro l'umanità</i>, in <i>Diritti individuali e giustizia internazionale</i>, Liber Fausto Pocar, a cura di G. Venturini e S. Bariatti, Giuffrè, Milano, 2009, da p. 157 a p. 172.</p> <p>Le fotocopie degli articoli indicati sono disponibili nella biblioteca di diritto internazionale e dell'Unione europea, 6° piano, Piazza C. Battisti.</p>
Metodi didattici	<p>Durante il corso, nel quale saranno utilizzati strumenti mediatici di supporto, saranno svolte esercitazioni facoltative basate sulla discussione di casi pratici e di attualità. Gli studenti interessati, inoltre, potranno partecipare alla Nuremberg Moot Court Competition dell'International Nuremberg Principles Academy.</p>
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	<p>Esame orale.</p> <p>Gli studenti frequentanti potranno redigere una tesina scritta che sarà valutata insieme alla prova orale o una presentazione power point su un caso.</p>
Criteri di valutazione	<p>Voto o idoneità</p>
Assegnazione tesi di laurea	<p>Gli studenti possono richiedere l'assegnazione della tesi, almeno sei mesi prima della seduta di laurea, durante l'orario di ricevimento o in altro periodo concordato per e-mail. E' consigliata una buona conoscenza della lingua inglese o della lingua francese.</p>